

DALLA REGIONE**Consorzio della Muzza: Baffi plaude ai contributi**

«L'integrazione dei fondi per azioni sul reticolo principale di pertinenza territoriale pari a 300mila euro prevista per il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana a integrazione delle risorse previste dalla Convenzione triennale firmata nel 2025 è un'ottima notizia per il nostro territorio, alla luce della centralità e dell'importanza che riveste per il Lodigiano il Consorzio Muzza. Si tratta di un segnale concreto di attenzione verso il Lodigiano e verso un tema strategico come la difesa del suolo e la sicurezza idraulica, che ho attenzionato negli ultimi anni di concerto con il Consorzio affinché le Convenzioni venissero realizzate e, quindi, sviluppate con adeguate risorse». Così Patrizia Baffi, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, in merito alla delibera approvata dalla giunta regionale che prevede, tra le altre cose, l'integrazione delle risorse alla convenzione vigente con il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana. «Nello specifico - continua Patrizia Baffi - i 300mila euro destinati al Consorzio Muzza integrano per le annualità 2026 e 2027 le risorse previste dalla convenzione triennale firmata nel 2025 e consentono di sostenere interventi importanti sul reticolo idrico per garantire continuità operativa a un punto di riferimento come il Consorzio lodigiano». ■

L. G.

MELETI, MACCASTORNA E CROTTA D'ADDA Sabato il gran finale**Sono iniziati i "canti della merla" sull'Adda**

Non foss'altro che per il fazzoletto rosso al collo, li riconosci prima ancora di sentire le loro voci. E che gioia non appena arrivano. È stato così anche domenica a Meleti, al primo appuntamento con i cantori della Corale della Valle dell'Adda "Paolo Asti", che anche quest'anno faranno rintoccare i "canti della Merla" tra la sponda lodigiana e cremonese dell'Adda. A Meleti la festa ha preso il via con l'inaugurazione della mostra fotografica dedicata ai "50 anni della Pro loco e il centro si è popolato di famiglie e bambini, anziani e giovani, attirati da laboratori, bancarelle ed esposizioni.

I coristi intanto hanno iniziato a scaldare le loro uogole, mentre veniva acceso un enorme falò, e come

antidoto al grande freddo venivano distribuiti anche panini con il cotechino e vin brulé. La tradizione prosegue con il prossimo appuntamento in programma domani alle 21 a Maccastorna, dove la corale si esibirà in riva all'Adda. Al termine l'associazione "Amici di don Carlo Monfredini" accoglierà tutti intorno al falò all'oratorio di Maccastorna, per continuare a cantare e per un rinfresco.

Stesso programma venerdì 30 gennaio, quando i cantori si ritroveranno all'oratorio di Meleti insieme alla Pro loco. Quindi sabato 31 gennaio ultima tappa alle 21.15 a Crotta d'Adda per i riti finali del bal del Martini e Mariàna, falò della vecchia e a località Stallone, distribuzione di cotechino e salamelle. ■ **La. Go.**

SAN ROCCO**Sabato alle 17 a Corte Biffi «Il Cittadino» si racconta**

Lorenzo Rinaldi



Francesco Dionigi

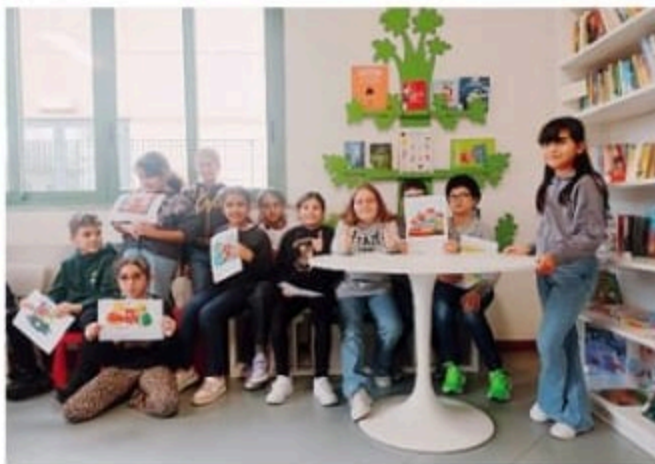
C'è la storia delle origini, della fondazione di un giornale. E poi c'è quella che si "riscrive" ogni giorno e va in stampa la notte. Come il pane. Sabato 31 gennaio alle 17, nel salone della Corte Biffi di San Rocco al Porto, il direttore de «Il Cittadino» di Lodi Lorenzo Rinaldi parlerà proprio di questo: «Come nasce un quotidiano?». Cronaca, economia, cultura, spettacoli e sport. Ogni giorno «Il Cittadino» racconta quel che accade sul territorio, dalle paggini del Lodigiano ai confini con Cremona e Piacenza fino al Sud Milano, senza tralasciare le notizie nazionali ed estere.

A dialogare con il direttore Rinaldi sarà il giornalista Francesco Dionigi, presenza nota ai simposi della Corte Biffi e collaboratore di lungo corso del Cittadino. Era il 2020 e la bufera del Covid stava per stravolgere gli equilibri mondiali, quando Rinaldi assunse le redini del quotidiano di via Gorini a Lodi, trovandosi al centro di una "tempesta perfetta". Proprio «Il Cittadino» fu il primo giornale ad annunciare la scoperta del paziente 1 Mattia Maestri all'ospedale di Codogno. Notizia ripresa poi dalle testate mondiali. Un battesimo di fuoco, con il sito web del quotidiano che iniziò a registrare contatti record. E la sfida di farsi trovare ogni giorno in edicola, mentre negozi, aziende e attività chiudevano i battenti. L'impegno di un quotidiano è proprio questo surfare tra eventi straordinari e l'ordinarietà dei giorni, le notizie utili. L'incontro di sabato ne svelerà il caleidoscopio. ■

L. G.

OSPEDALETTO Per il giorno della Memoria una lezione speciale alle elementari, e una conferenza con Cattane**L'Olocausto in una fiaba ma è l'amicizia a vincere**

Due momenti del lavoro delle classi terza e quarta sulla storia di un orsetto perseguitato dai nazisti perché ebreo e poi ritrovato dai suoi amici dopo aver superato anni di malvagità Scaroni



La "Giornata della memoria" è stata vissuta a Ospedaletto Lodigiano in maniera assai significativa, dapprima con la conferenza su "Storia e Memoria" tenuta dal professor Michele Cattane, esperto di storia contemporanea, e quindi ieri, 27 gennaio, nella data esatta della giornata mondiale per non

dimenticare l'olocausto nazifascista, nel lavoro delle classi terza e quarta della Scuola primaria, impegnate a sintetizzare e a rappresentare la "Otto, autobiografia di un orsacchiotto". Su iniziativa degli "Amici della Biblioteca" e in stretta collaborazione con l'assessore comunale professoressa Fe-

derica Zuccotti, le docenti Susanna Marinoni, Francesca De Rosa e Martina De Giorgi hanno dapprima letto in classe la storia, quindi gli scolari di quarta hanno illustrato e recitato la vicenda di Otto suddivisa in sequenze agli spettatori, ovvero i loro amici di classe terza. L'orsetto tedesco, separato dal suo

amico ebreo che aveva una stella gialla sul petto, è stato riprodotto in grande e infine abbracciato da tutti gli scolari.

Otto e i suoi due amici si sono ritrovati, la forza dell'amicizia, interrotta dalla malvagità degli uomini e dalla guerra, infine ha trionfato. ■